

2.18.2/979/17/X

Aff. Ist.
8A



Consiglio Regionale del Piemonte



A00000658/A01000-04 11/01/17 CR

15:19 10 Gen 17 A001000 001969

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

N° 976

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

Oggetto: Assegnazione ai docenti delle scuole paritarie della Carta elettronica per la formazione continua e la valorizzazione delle competenze professionali di cui alla legge n. 107/2015

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- la pari dignità tra scuole statali e paritarie nell'ambito del sistema complessivo dell'istruzione viene riconosciuta fin dal dettato della Carta fondamentale. L'articolo 33 della Costituzione, infatti, stabilisce che Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione e che coloro che li frequentano devono avere un trattamento equipollente rispetto agli istituti statali;
- con la legge 10 marzo 2000, n. 62 dell'allora Ministro della Pubblica istruzione Berlinguer è stata riconosciuta nel nostro Paese la parità tra scuole statali e non statali. Le scuole paritarie, pertanto, fanno parte costitutiva dell'unico sistema educativo pubblico svolgendo un'importante funzione nell'interesse del bene comune;

considerato che

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* (c.d. Buona Scuola) prevede all’articolo 1, commi 121 e seguenti, l’istituzione di una carta elettronica dell’importo nominale di 500 euro allo scopo di sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzarne le competenze professionali;
- tale carta elettronica (c.d. bonus 500 euro) viene attualmente assegnata ad ogni docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di II° grado e, come esplicitato dal DPCM 23 settembre 2015 che ne ha dettato le modalità di assegnazione ed utilizzo, può essere spesa per numerose finalità (acquisto di libri, riviste e pubblicazioni utili all’aggiornamento professionale, hardware e software, iscrizione a corsi di aggiornamento corsi di laurea, specialistica o a ciclo unico che abbiano attinenza col profilo professionale, etc.);

rilevato che

- i docenti delle scuole paritarie sono equiparati a tutti gli effetti ai colleghi delle scuole pubbliche. Ne è esempio significativo il fatto che la Cassazione abbia riconosciuto (Sentenza Sezione V, Penale, n. 6138 del 22 gennaio 1991) la qualità di pubblico ufficiale anche a coloro che insegnano nelle scuole paritarie. Tale Sentenza infatti precisa, tra l’altro, che *“deve ritenersi che anche il preside e gli insegnanti di una scuola riconosciuta o pareggiata, i quali esplicano, per effetto del riconoscimento o del pareggiamento e sotto la vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione, le suddette funzioni, con identici poteri, siano pubblici ufficiali”*;

ritenuto che

- il riconoscimento di identici poteri ai docenti delle scuole paritarie rispetto a quelli delle scuole pubbliche rende non solo auspicabile, ma necessario garantire la piena parità anche nel sostegno alla formazione continua e alla valorizzazione delle competenze professionali che è tra le finalità peculiari della legge della Buona Scuola;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a sollecitare il Governo ed il Parlamento affinché siano attuati gli adeguamenti normativi e regolamentari necessari a consentire l'assegnazione della carta elettronica annuale (c.d. bonus 500 euro) anche ai docenti degli istituti paritari.

Torino, 23 dicembre 2016

Primo firmatario

Daniele VALLE

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al
provvedimento del Garante per la
protezione dei dati personali n. 243
del 15 maggio 2014)